SABATO 9 FEBBRAIO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 35 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm L. 13, oltre L. 24, Compart. al lutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 20. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 s. - Tel. 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel 8.39 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

La Commissione speciale della Consulta ha presentato la relazione sulla legge elettorale

Un collegio ogni 75 mila abitanti - 573 deputati - Collegio a base provinciale o interprovinciale - L'obbligatorietà del voto e le sanzioni contro i non votanti

ROMA, 8 febbraio.

E' stata distribuita questa sera a Montecitorio la relazione sulla legge elettorale per l'Assemblea Costituente compilata dalla Commissione speciale della Consulta nazionale.

Il presidente e relatore della Commissione, on. Giuseppe Micheli, premesso che la Commissione, data la sua composizione paritetica e rappresentativa delle varie correnti, si è trovata spesso di fronte a notevoli divergenze sui problemi principali, dichiara che la Commissione stessa, pur apprezzando le ragioni che militano a favore del collegio uninominale maggioritario, ha ritenuto a maggioranza di mantener fede alla rappresentanza proporzionale che «si di sopra di tutte le discussioni teoriche» senza dubbio appare più adatta alla votazione per la Costituente.

La relazione espone quindi le varie questioni esaminate e le modificazioni apportate al progetto governativo: diminuzione da 80 a 75 mila abitanti della cifra della popolazione media del collegio con il conseguente aumento da 537 a 573 del numero dei deputati; adozione in linea di massima del collegio a base provinciale ed interprovinciale mantenendo il criterio della continuità territoriale; utilizzazione dei resti mediante il collegio unico nazionale.

Alla relazione Micheli, che espone i criteri seguiti dalla maggioranza della Commissione, segue una relazione del consultore Roberto Lucifero il quale esprime parere nettamente sfavorevole al progetto ministeriale «perchè i principii che lo ispirano non traggono da una sana concezione democratica e precludono la strada all'avvento di quella costituzione libera ed umana che è nei voti di tutti gli italiani».

Alla relazione Lucifero è allegato un progetto di modifica della legge elettorale tendente a conciliare le esigenze del collegio uninominale con quelle dello scrutinio di lista mediante l'adozione del sistema delle candidature individuali con raggruppamenti dei candidati della stessa tendenza e proporzionale. Secondo tale progetto, l'elettore voterebbe per il candidato di sua fiducia ma, qualora questo avesse già raggiunto il quoziente, il suo voto verrebbe attribuito al candidato che gli succede nella stessa lista.

Un'altra relazione dei consultori Cesati e Rizzo esprime parere contrario alla formazione di un collegio unico nazionale per la realizzazione dei resti suggerendo l'adozione dello scrutinio secondo il metodo d'Hondt. Allegata alla relazione vi è mine la proposta sul voto obbligatorio dei consultori Casati, Lucifero, Manes, Antonio Mancini, Micheli, Rizzo e Fuschini. Quest'ultimo, relatore della proposta, illustra le ragioni che dovrebbero consigliare l'obbligatorietà del voto «mezzo per educare il cittadino ad interessarsi della cosa pubblica e degli istituti democratici». In base alla sanzione a carico degli elettori che non eserciteranno il diritto di voto dovrebbe essere applicata una tassa annua di lire 500 aumentabili al doppio per coloro che risultino iscritti nel ruolo dell'imposta complementare per un reddito superiore a lire 50 mila. Tale tassa sarebbe cancellata qualora l'elettore tassato abbia in successiva votazione esercitato il diritto di voto. Al re... potrebbe essere applicata anche la pena dell'ammenda che non potrà però essere convertita nell'arresto.

Favorevole alle circoscrizioni regionali con un'eventuale suddivisione delle regioni più vaste ed alla libera scelta dei candidati preferiti da parte dell'elettore senza alcuna limitazione dell'efficacia dei voti di preferenza contraria alle liste nazionali per l'utilizzazione dei resti, si è manifestata la maggior parte dei numerosi oratori appartenenti a varie correnti politiche che hanno preso parte al dibattito sulla nuova legge elettorale politica organizzato dall'Associazione Nazionale per gli Studi politici e costituzionali in collaborazione con l'Associazione italo-sud-americana svoltosi nel salone di villa Malta gremito di pubblico.

Il dibattito è stato diretto ed aperto dall'on. avv. Umberto Tupini il quale ha messo in evidenza le caratteristiche principali del progetto governativo modificato dall'apposita Commissione della Consulta.

Un comunicato della Direzione del P.S.I.

ROMA, 8 febbraio

La segreteria della Direzione del P.S.I. comunica: «Il Segretario del Partito ha sospeso i provvedimenti presi dalla commissione di reggenza della sezione di Palermo a carico dei compagni avv. Rocco Gullo sindaco di Palermo, avv. Guido Bino Napoli, prof. Andrea Maggio, Umberto Ines e di tutti gli altri e di aver inviato sul posto per una rigorosa inchiesta l'avv. Renato Sansone.

Brutale assassinio del Segretario della sezione democristiana di Anzola

BOLOGNA, 8 febbraio.

Il Segretario della sezione della Democrazia cristiana del comune di Anzola nell'Emilia, è stato proditoriamente ucciso nel pomeriggio di ieri. Il dott. Luisi Zavattaro, lasciato verso le 15 lo stabilimento nel quale era occupato come chimico, si dirigeva verso casa quando veniva raggiunto da due sconosciuti in bicicletta che dopo essersi assicurati della sua identità, l'uccidevano dileguandosi poi velocemente.

L'assassinato faceva parte, dalla liberazione, del Comitato di Liberazione Nazionale di Anzola.

Uno dei complici di Roatta è riuscito a fuggire

NAPOLI, 8 febbraio.

Fervono le indagini per rintracciare il Vice Brigadiere dei Carabinieri Quirino Neri da Taormina che due sere or sono riusciva ad allontanarsi dalla seconda sala chirurgica dagli incurabili dove era stato ricoverato ed operato di appendicite. Il Neri proveniva dal carcere di Poggioreale dove trovavasi in stato di detenzione perchè corresponsabile della fuga del generale Roatta dalla clinica «Virgilio» di Roma ed era perciò piantonato da un carabiniere che doveva vigilare anche altri tre detenuti comuni. L'allontanamento del Neri è avvenuto verso le 17 di martedì ma prima di quell'ora qualcuno ha dovuto preoccuparsi di fornirgli l'abito borghese perchè sarebbe stato impossibile uscire dall'ospedale con la tenuta dei ricoverati.

Rinvio della riunione del Consiglio dei ministri

ROMA, 8 febbraio.

Contrariamente a quanto era previsto, la riunione del Consiglio dei ministri che avrebbe dovuto esaurire domani l'ordine del giorno della precedente seduta e offrire al Governo l'occasione per l'esame dei problemi relativi all'imminente discussione della Consulta della legge elettorale politica, non avrà più luogo.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente pertanto, mercoledì o giovedì della settimana ventura.

Si ha ragione di credere che il rinvio della riunione sia da mettere in relazione con gli sviluppi della situazione creatasi in seno al Partito d'azione.

L'ammiraglio Stone ricevuto dal Luogotenente

ROMA, 8 febbraio.

Questa mattina il Luogotenente generale del Regno ha ricevuto l'ammiraglio Ellery Stone, capo della Commissione alleata, e lo ha trattenuto in cordiale colloquio.

Oggi verrà firmato il trattato commerciale italo-francese

ROMA, 8 febbraio.

Domani, secondo informazioni da fonte francese, dovrebbe essere firmato un trattato commerciale per la ripresa dei normali traffici tra l'Italia e la Francia. Le trattative furono iniziate circa un mese fa da una missione commerciale diretta dal signor Druin e composta da esperti del Ministero degli Esteri francese che prese subito contatti con una missione italiana diretta dal dott. Di Nola, direttore degli affari economici del Ministero degli Esteri italiano. Domani sera la Delegazione francese ripartirà alla volta di Parigi.

Rimane a Roma la Delegazione francese diretta dal dott. Auffray i cui lavori con i rappresentanti italiani della Direzione italiana all'estero del Ministero del Lavoro e della Confederazione generale del Lavoro proseguono favorevolmente. Come è noto, questa Delegazione tratta l'ingaggio di lavoratori italiani per la Francia e gli accordi stanno anche essi per essere conclusi appena giungerà da Parigi l'accettazione per quanto riguarda le assicurazioni.

Pietro Nenni fra gli operai di Sesto San Giovanni

MILANO, 8 febbraio.

Di ritorno da Varese, il vice Presidente del Consiglio Pietro Nenni si è recato alle officine Breda di Sesto San Giovanni dove ha parlato ai lavoratori. Successivamente Nenni ha visitato la casa degli invalidi alla Bicocca intrattenendosi con i ricoverati. Al fiduciario dell'Associazione mutilati del Lavoro, che gli ha esposto le condizioni degli invalidi nei rapporti con l'Istituto nazionale infortuni, Nenni ha dato ampie assicurazioni sull'interessamento governativo già patrocinato dall'on. Gasparotto.

Il vice Presidente del Consiglio ha percorso quindi tutti i reparti delle officine dove i mutilati vengono recuperati al lavoro interessandosi vivamente ai progressi conseguiti dal l'importante istituzione umanitaria. Nel tardo pomeriggio il vice Presidente del Consiglio ha fatto ritorno a Sesto San Giovanni per una visita agli stabilimenti Marelli ove ha parlato agli operai e ai tecnici radunati.

Il pensiero dell'on. Bonomi sul problema della Venezia Giulia

VERONA, 8 febbraio.

«Mentre la commissione di esperti dell'O. N. U. si appresta a visitare la Venezia Giulia per raccogliere i documenti del diritto nostro e del diritto jugoslavo su quelle terre e su quei popoli che la geografia e la storia ci assegnano — scrive l'ex Presidente del Consiglio Ivanoe Bonomi in un articolo apparso oggi sul *Nuovo Adige* — l'Italia estromessa dalla ragione non può non ricorrere all'azione dei suoi pubblicisti dei suoi studiosi dei suoi politici per illuminare l'opinione pubblica internazionale sopra problemi che sono poco noti o quasi ignoti a coloro che dovranno essere i nostri giudici».

L'articolista denunzia l'errore commesso dagli Alleati nel non avere occupato tutta la Venezia Giulia, come aveva proposto e sollecitato il Governo italiano e rivela come oggi la maggior parte della regione si trovi per una specie di diritto di conquista sotto il potere del «liberatore jugoslavo» che sta sottoponendo il territorio ad una sistematica opera di trasfigurazione, cancellandone ogni testimonianza d'italianità per mostrare «agli esperti delle nazioni unite» una realtà contraffatta.

«Ricordiamoci — continua l'on. Bonomi — quanto hanno fatto nel dopoguerra del primo conflitto mondiale tutti i popoli di Europa per illustrare davanti alle quattro Potenze vincitrici (allora l'Italietta sorezzata dal fascismo sedeva in perfetta parità tra quelle quattro grandi) i loro diritti e le loro legittime aspettazioni. Facciamo gli italiani altrettanto ed avranno assolto un loro dovere. Ma c'è un dovere più alto che gli italiani devono assolvere per la pace del mondo: bisogna cioè che essi dicano in maniera chiara ed inequivocabile che le questioni territoriali, che gli esperti dovranno deliberare e le nazioni tutte risolvere, contengano condizioni essenziali per la tranquillità futura. Non vittoria di un nazionalismo italiano che voglia le terre altrui — continua l'articolo — ma neppure vittoria di un nazionalismo sopra terre italiane. Soltanto una soluzione ispirata a giustizia ed accettata dai due popoli come base di un avvicinamento spirituale può eliminare i germi nefasti di rivincita e di riscossa».

Bonomi assume la Presidenza del gruppo parlamentare della Democrazia del lavoro

ROMA, 8 febbraio.

Si è riunito questo pomeriggio a Montecitorio il gruppo di consultori del Partito democratico del Lavoro. L'on. Bonomi assumendo la Presidenza del gruppo ha ringraziato dell'unanime designazione ed ha dichiarato che sente il dovere di accoglierla e dare tutta la sua attività per lo sviluppo e l'affermazione degli ideali della Democrazia del lavoro. Ha rivolto quindi il saluto all'on. Ruini che, avendo la piena fiducia del Partito, ha creduto di assumere l'alto carica di Presidente del Consiglio di Stato.

Successivamente ha preso la parola l'on. Ruini dichiarando che, se per i limiti di riserbo che gli impone il suo ufficio non prenderà parte attiva alla vita del Partito, ad esso seguiterà sempre idealmente ad appartenere. Ha poi rievocato brevemente le origini del Partito nato durante la lotta contro i fascisti e contro i tedeschi e l'azione politica finora svolta indicando i problemi attuali ed auspicando la formazione di una unione democratica a base nazionale.

Si è quindi iniziata la discussione per l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio nazionale del Partito che avranno inizio domani.

Anche l'Italia ha contribuito al fondo comune dell'Unrra

ROMA, 8 febbraio.

Nonostante la sua grave situazione, l'Italia, come la Cecoslovacchia e la Polonia, ha contribuito al fondo comune di soccorso per i paesi europei devastati dalla guerra: l'Italia ha dato 10 mila tonnellate di sale mentre la Polonia ha contribuito con 100 mila tonnellate di carbone e 25 mila di ferro e la Cecoslovacchia con 2 mila tonnellate di zucchero. Sir Humfrey Gale rappresentante personale per l'Europa del direttore generale dell'Unrra, così si è espresso al riguardo: «Queste offerte generose sono molto apprezzate tanto dall'Unrra quanto da tutti i Paesi che ne beneficeranno. Essi costituiscono un esempio per noi tutti».

Per i decorati al V. M. appartenenti alla Marina

ROMA, 8 febbraio.

Tutti i militari in congedo già appartenenti alla R. Marina che abbiano riportato decorazioni al V. M. e altri meriti e che non siano ancora in possesso dei relativi diplomi, sono invitati a farne richiesta presso il Comando Marina di Roma, Lungotevere delle Armi n. 20 precisando i seguenti dati: Cognome e nome, paternità, maternità, data e paese di nascita, grado, matricola, domicilio civile, numero del bollettino dove è stata pubblicata la ricompensa.

All'Organizzazione Nazioni Unite

La questione indonesiana si presenta un po' spinosa

LONDRA, 8 febbraio.

Quando nella seduta di sabato il Consiglio di sicurezza riprenderà la discussione sulla questione indonesiana, esso si troverà di fronte a tre tesi contrastanti fra loro e cioè: 1) La richiesta dell'Ucraina per la nomina di una commissione d'inchiesta; 2) L'opposizione da parte dell'Olanda fondata sul fatto che lo statuto consentirebbe l'invio di tale commissione soltanto per investigare sulla attività delle truppe britanniche e non sulla situazione interna indonesiana; 3) La richiesta da parte di Bevin che la Gran Bretagna venga sgravata dall'accusa di mettere in pericolo la pace e la sicurezza.

Probabilmente il problema avrà un carattere essenzialmente tecnico: e cioè come rendere la decisione accettabile a tutte le parti.

Secondo quanto comunica il corrispondente da Londra del giornale conservatore scozzese *The scotsman*, la questione della evacuazione delle forze britanniche dalla Danimarca è stata sollevata dal Governo sovietico nel corso di colloqui non ufficiali svoltisi negli ultimi dieci giorni fra la Delegazione sovietica all'O.N.U. ed il ministro degli Esteri danese Rasmussen.

La situazione — continua il corrispondente — genera preoccupazioni in tutta la Scandinavia.

Il Governo britannico manoverrebbe per far ammettere i paesi neutrali nell'Organizzazione N. U.

BERNA, 8 febbraio.

(Dal corrispondente dell'*Ansa*) — Il foglio comunista londinese *Daily Worker* denuncia gli sforzi della politica britannica per facilitare l'ammissione all'O.N.U. dei Paesi neutri, tra cui la Svizzera, la Spagna, il Portogallo e la Svezia.

Il giornale afferma che Bevin cercherebbe di costituire un blocco antirusso, e si fa in quattro per ottenere l'adesione di questi neutri all'O.N.U. poichè pensa che essi aderiranno incondizionatamente al blocco che egli sta facendo.

Nei circoli svizzeri di Londra — riferisce il corrispondente dell'*Ansa* da Berna — si afferma che le possibilità di un'entrata della Svizzera nel novero delle Nazioni Unite e per il momento da escludersi. D'altra parte si pone in rilievo che la Svizzera rimarrebbe neutrale anche se aderisse all'O.N.U. e perciò non aderirebbe a nessun blocco.

Il *Daily Worker* attacca da qualche giorno violentemente la politica estera del Governo laburista ed è giunto fino al punto di chiedere la sostituzione di Bevin.

Josè Giral è giunto a Parigi

PARIGI, 8 febbraio.

(*Reuter*) - Il Capo del Governo repubblicano spagnolo in esilio, José Giral, è sceso oggi all'aeroporto di Orly presso Parigi proveniente da New York.

Si ha da Londra che per decisione unanime del Comitato generale dell'O.N.U. è stato posto all'ordine del giorno dell'Assemblea generale, il progetto di mozione proposto dalla Delegazione di Panama perchè non venga accettato come membro dell'O.N.U. il presente Governo spagnolo. La proposta è stata appoggiata specialmente dal Delegato sovietico Gromyko e dal Delegato francese Fouques Dupare.

La questione di Fiume

Un memoriale di R. Zanella al Consiglio dei ministri degli Esteri

LONDRA, 8 febbraio.

(*Dal corrispondente dell'Ansa*) - Riccardo Zanella, presidente dell'ex stato libero di Fiume, ha presentato ufficialmente al Consiglio dei ministri degli Esteri dei cinque Grandi un memoriale per l'applicazione del trattato di Rapallo, infranto nel 1922 dal Governo fascista. Il memoriale contiene delle argomentazioni giuridiche intese a comprovare la legittimità del riconoscimento dello stato libero e invoca le disposizioni degli articoli 2 e 3 della Carta atlantica ed i principi basilari della Carta delle Nazioni Unite. Nel caso che il Consiglio decidesse di ricorrere ad un plebiscito, il memoriale chiede che possano parteciparvi solamente i cittadini che abitavano a Fiume già prima della guerra e che le questioni sottoposte alla votazione siano solo tre: 1) Siete per lo stato libero? 2) Siete per l'annessione all'Italia? 3) Siete per l'annessione alla Jugoslavia?

L'arrivo a Santiago dell'Ambasciatore italiano

SANTIAGO, 8 febbraio.

E' arrivato a Santiago il nuovo Ambasciatore italiano Gino Persico. La stampa locale considera l'arrivo dell'alta personalità diplomatica italiana come una certezza per la ripresa dei rapporti diretti con l'Italia.

CARATTERI E PROGRAMMI del Fronte della gioventù

Molto si è discusso, parlato e sopratutto sparlato del Fronte della Gioventù. Per combattere questa critica che vorrebbe essere demolitrice, per far tacere le voci calunniose che numerose si sono levate verso di noi, è necessario, una volta per tutte, chiarire la nostra posizione, spiegare a coloro, che troppo occupati dai lavori pubblici o privati, non hanno potuto leggerci, seguirci e comprenderci, chi siamo, che cosa vogliamo, a che tendiamo.

Il nome della nostra organizzazione, dovrebbe, di per se stesso, spiegare tutto il nostro programma. Fronte della Gioventù significa infatti unione unitaria di giovani. Esso affratella e lega in un unico blocco i giovani di tutte le tendenze politiche, di tutte le fedi, di tutte le ideologie.

La nostra è quindi una organizzazione politica al di sopra e al di fuori però di ogni partito politico. Pretendere l'apoliticità delle masse giovanili, che domani diventate una massa di uomini, saranno chiamate a reggere le sorti della nostra Nazione, sarebbe assurdo ed illogico. Ma si potrà obiettare che i giovani possono benissimo educarsi politicamente in seno ai loro partiti.

Sono perfettamente d'accordo. Ma questa educazione è ben diversa da quella che noi, Fronte della Gioventù, possiamo impartire alle masse. Nei partiti i giovani sono, per comuni regole di vita, isolati e trascurati. Essi solo perchè giovani, sono costretti a seguire direttive e disposizioni dai vecchi esponenti del loro partiti. Essi solo perchè giovani sono considerati inesperti e i loro ragionamenti e le loro tesi provocano il sorriso ironico od un benigno compatimento. Noi vogliamo togliere i giovani da questo isolazionismo, vogliamo unirli e renderli consapevoli della loro missione politica. Vogliamo dare loro una educazione che prevenga dalla diretta esperienza e non da insegnamenti teorici e pedagogici.

Ai giovani diciamo: iscrivetevi pure in un partito politico; scegli pure una via da seguire. E dopo scelta vieni fra noi e spogliato da quella riservatezza e da quel timore che potrebbe incuterti la presenza di persone più anziane di te, discuti le tue teorie, esaminale attentamente, confrontale con quelle di altri giovani, apertamente e sinceramente. Eleggiti democraticamente i tuoi rappresentanti nel comitato direttivo del Fronte della gioventù; essi faranno sentire la tua voce nelle giunte comunali, nei Comitati di liberazione, in tutti quegli organi di governo ai quali sarebbe impossibile accedere isolatamente, ed individualmente, ma che ti ascolteranno se tu sarai organizzato o compatto se, costituirai una massa forte ed unita.

Il Fronte della Gioventù è insomma una palestra di educazione morale e politica. I giovani, in questa palestra si abituano a discutere da soli i loro problemi ed i loro interessi. Si abituano a reggersi da soli, a formarsi una vera coscienza. Imparano oggi ad assumersi una responsabilità di vita e di Governo che domani darà i suoi frutti. Dalla libera discussione, dagli errori di oggi essi trarranno gli insegnamenti utili e necessari per non sbagliare domani, quando le loro responsabilità ed i loro compiti saranno ben più gravi e ben più difficili. Nel Fronte della Gioventù i giovani imparano dunque quello che nessun partito può loro insegnare. Imparano essi stessi ad interessarsi dei loro problemi. Non sono gli anziani che li dirigono e li avviano verso una strada, sono loro che da soli si governano e si indirizzano. E questo è il più grande sprone per toglierli dalla apatia e dalla sonnolenza. Lasciati in balìa di se stessi, chiamati fin d'ora ad assumersi delle responsabilità, essi lotteranno ed agiranno con serietà d'intenti, con vera coscienza, con slancio ed entusiasmo, perchè saranno da soli a tutelare i loro interessi, a discutere da soli, i loro problemi, perchè saranno direttamente interessati alle loro questioni, perchè vorranno dimostrare a quegli anziani che indecisi, incerti ed impreparati nel periodo della loro giovinezza hanno permesso al fascismo di insediarsi al potere e di reggere da desposta le sorti del Paese, che giovani per la democrazia e per la pace non commetteranno lo stesso errore ed impediranno che un'altra dittatura approfitti della loro inesperienza e della loro impreparazione per togliere loro quella libertà che a duro prezzi si sono ora conquistata. Ed io vorrei chiedere agli anziani che ora ci sorridono con scherno che tentano di soffocarci e di farci cadere, che cosa avete fatto voi che ora vi chiamate antifascisti e occupate i posti di responsabilità, perchè il fascismo non sorgesse in Italia e distruggesse con le sue idee totalitarie e con i suoi sistemi di vendetta e di rapina ogni principio di umanità e libertà?

E tagliate ora la strada a noi giovani e ci deridete e ci biasimate perchè ci facciamo paladini di questa libertà, perchè vogliamo unirci per lottare per educarci al lavoro, per iniziare l'opera di ricostruzione e di riedificazione; e per ricostruzione non intendo quella materiale ma quella morale, che è più importante, più urgente e più necessaria della prima.

Ci paragonano all'ex gil, ci hanno chiamato al nostro primo apparire in veste legale, dopo che avevamo lottato e sacrificato gran parte della nostra giovinezza, ci hanno chiamati avanguardisti e balilla. E non si accorgono, i nostri calunniatori che sono gli stessi che nel periodo fascista hanno taciuto ed hanno permesso che un regime di despoti autoritari facesse di noi dei pagliacci e dell'Italia una carnevalata non si accorgono che fra noi e la gil c'è un abisso, che tra l'organizzazione presente e quella passata non si possono nemmeno tentare dei confronti. La differenza che passa fra un militare e un borghese, passa tra la gil e noi. La prima creava, in un ambiente farsesco e ridicolo, dei militari atti solo a distruggere e combattere. La seconda invece con serietà e sincerità vuol creare degli uomini pronti e capaci di ricostruire e rieducare. Nella gil le direttive venivano imposte dall'alto nel F.d.G. siamo noi che ci eleggiamo, che ci educhiamo che viviamo. E' inutile quindi dilungarci in un argomento che appare oscuro solamente alle menti annebbiate ed ottuse. Nel Fronte della Gioventù si vive con autonomia e democrazia, si impara e si opera con le nostre forze e con le nostre energie. Noi non vogliamo isolarci e racchiuderci in un guscio chiuso ed impenetrabile. Noi chiediamo la collaborazione di tutti, dei giovani, perchè diamo energia e le loro esuberanza, dei vecchi, perchè ci aiutino nel nostro difficile compito con la loro esperienza ed il loro buon senso. A tutti tendiamo la mano con lealtà e sincerità. E non si tema che essa sia imbrattata di fango e che nell'altra mano nascondiamo un coltello pronto a pugnalare ed a colpire alla schiena. Chiediamo solo che quei giovani che per incuria o per timore sono ancora lontani da noi e ci guardano con diffidenza e disprezzo, depongano ogni timore ed entrino in mezzo a noi, compagni tra i compagni, per aiutarci, sorreggerci, e per vivere insieme a noi la vera democrazia. Chiediamo a quegli anziani che non credono alla nostra lealtà e alla nostra forza che abbandonino questi insani concetti e guardino verso di noi con serena fiducia.

Oltre al campo politico la nostra organizzazione abbraccia altri rami ed altre branche che al primo sono di complemento e di aiuto.

Sport, cultura, divertimenti vari, a carattere ricreativo ed educativo, assistenza e beneficenza.

Lo sport mediante la creazione di squadre di calcio, di atletica, di pallacanestro ecc. unisce i giovani, li educa alla lotta, li rinvigorisce nel corpo e nello spirito. E' uno dei mezzi più efficaci e proficui di educazione morale, materiale e spirituale. E i giovani, che sentono questa necessità non chiedono altro che di poter attuare i nostri programmi.

E noi li aiuteremo perchè siamo giovani tra i giovani e perchè sentiamo anche noi le stesse necessità e le stesse aspirazioni.

La cultura con la creazione di biblioteche, di aule di studio, di corsi sulle materie più importanti e interessanti, che sono un altro mezzo di educazione e di elevazione morale ha già trovato in noi un valido aiuto.

Perchè, ripeto, solo noi giovani conosciamo le necessità e i bisogni dei giovani. Solo la nostra iniziativa che è dettata dall'esperienza e dall'amore è buona è utile e sana per noi.

I programmi sui divertimenti a carattere educativo e ricreativo sono vasti. Gite, campeggi, escursioni, concerti, proiezioni cinematografiche, colonie, feste popolari costituiscono sane e buone iniziative che portano una nota di serena allegria e di fiducia negli animi dei giovani e li prepara ad affrontare i duri problemi che li attendono domani.

Questi nostri principi e i nostri programmi. Credo che essi siano sani e perfettamente morali. Non cozzano contro le idee di nessuno perchè noi non combattiamo nessuno chiediamo anzi collaborazione ed aiuto da parte di tutti i volonterosi e gli onesti.

Ci meraviglia invece che da molte parti ci giungano ancora fredde calunniose e diffamatorie.

Noi ci imponiamo un'autodisciplina severa ed intransigente, noi lottiamo per noi e per la democrazia. Noi vogliamo prepararci ed educarci per togliere da noi quello che è vuoto e grezzo. Noi vogliamo lottare per la pace e per la Patria. Dobbiamo e vogliamo riuscire perchè noi giovani siamo l'avvenire d'Italia perchè quando, trascorso questo breve periodo di giovinezza, saremo chiamati in quanto uomini a vivere la vita politica, sociale, economica e civile della patria non vogliamo giungere impreparati ed incapaci.

La Nazione ci attende ansiosa e noi non vogliamo deludere l'attesa perchè per la nostra Italia abbiamo già dato molto ma vogliamo dare ancora memori dal detto: ricordati che quando alla Patria hai dato tutto non hai ancora dato abbastanza.

Pier Arrigo Cozzi

Punti di vista...

Riceviamo:

Non sappiamo con chi precisamente se la prenda l'autore di un infelice trafiletto apparso sotto la rubrica «Di palo in frasca» del penultimo numero del settimanale della d. c. (Sarebbe interessante saperlo anche per un doveroso regolamento di conti in separata sede).

E' chiaro, invece, che si tratta di uno dei non pochi (ahimè!) che di questa guerra hanno capito soltanto una cosa: che l'abbiamo perduta. E si rammaricano soltanto di averla perduta, chè, diversamente, tutto sarebbe andato nel migliore dei modi e gli antifascisti (quelli di una volta) sarebbero ancora in galera o al confino salvo quelli che non ci avessero lasciato le cuoia nei deliziosi campi di tortura o magari nell'esercizio del loro mestiere di traditori con gli Alleati.

Quindi costui e costoro (che forse credono di pensarla democraticamente e, magari, cristianamente) non possono — o non vogliono? — capire che questa non è stata guerra di frontiera ma di principii di fascisti dicevano guerra ideologica).

Così, la causa della libertà (mentre troppa gente si dilettava nei feticistici riti dell'alzarsi obbligatoriamente in piedi e levarsi il capello al menzognero annunci del bollettino fascista) si difendeva al di quà e al di là delle fisiche barricate, come lo hanno dimostrato i partigiani.

Coloro che hanno avuto l'onore di combattere o comunque operare, al di quà o al di là della barricata, non importa, per la causa della libertà, contro fascisti e nazisti, cioè contro i *nemici* della libertà, non possono certo godere le simpatie di certi neo-antifascisti. Non ci meraviglia che costoro abbiano trovato modo di mimetizzare anima e camicia («sepolcri imbiancati» veramente) sotto il manto più o meno candido dei partiti antifascisti: è umano, purtroppo. Non comprendiamo invece l'ospitalità che ottengono per dare sfogo al loro livore incontenuto, nei giornali antifascisti.

Noi chiediamo però al gerente responsabile sig. Giorgio Zardi se vorrebbe assumere personalmente la paternità, magari putativa, del livido trafiletto fascista e stremmo anche curiosi di sapere che cosa ne pensa il locale A.M.G.

Etelredo Pascolo

Il trafiletto che pubblichiamo ci è pervenuto qualche giorno addietro ma, per la solita deficenza di spazio, non l'abbiamo potuto inserire subito nella pagina.

Lo scritto cui si riferisce l'amico nostro rag. Etelredo Pascolo è veramente infelice. Ma noi pensiamo che, purtroppo, molte cose sono oggi infelici e che ci sia più di qualcuno, più o meno abilmente mascherato, che tenta di abbassare la statura dei partigiani a petto della quale la propria appare ben meschina. Tuttavia siamo del parere di non drammatizzare: arduo, e comunque inutile, sarebbe lo sforzo per far capire a chi non vuol capire come e perchè certe collaborazioni con gli Alleati sono pienamente giustificate non soltanto dalle leggi belliche ma anche da quelle morali.

Perciò non sottoscriviamo al tono del nostro amico ma domandiamo al dott. Faustino Barbina cosa pensa del trafiletto di «Nuovo Friuli».

Il Congresso del Partito d'Azione

La mozione Codignola-De Martino ottiene 120 mila voti contro 70 mila ottenuti da quella presentata da Lombardi

Le dimissioni dei ministri azionisti non turberanno la compagine ministeriale

ROMA, 8 febbraio.

I lavori del congresso del Partito d'Azione sono continuati per tutta la notte fino alle 6 del mattino. Finite le discussioni sull'indirizzo politico del Partito, sono state presentate 5 mozioni da parte di Salvatorelli, Lombardi, De Martino (inspirato da Lussu) il quale, avendo rassegnato il suo mandato in seno al Partito, non ha presentato direttamente una sua mozione) Codignola e Parri.

Subito si è proceduto alla fusione delle mozioni De Martino e Codignola riflettenti l'indirizzo di sinistra mentre a rappresentare l'indirizzo di destra rimanevano soltanto le mozioni di Lombardi e di Salvatorelli avendo Parri ritirato la sua. Ha avuto quindi inizio la votazione che ha dato 120 mila voti per la mozione Codignola e De Martino e 70 mila per quella di Lombardi. Poche centinaia di voti ha raccolto la mozione di Salvatorelli.

La votazione dei delegati delle varie sezioni del Partito d'Azione si è concentrata principalmente sulle due mozioni presentate alla fine della discussione sull'indirizzo politico del Partito da Lombardi e Codignola. La mozione Lombardi ha chiesto la fissazione della Costituente prima del trattato di pace con garanzia di effettiva neutralità per le forze armate una politica finanziaria che impedisca il marasma, il collasso e la spoglia-zione totale dei poveri una politica estera estranea ad ogni blocco di potenze energicamente antinazionalistica suscettibile di avviare l'Italia ad una pace di giustizia.

La mozione Codignola, constatato che il C.L.N. non può rappresentare ancora a lungo tutto il Paese ha affermato la necessità urgente di ottenere dal Governo la fissazione definitiva della data della Costituente alla quale deve emanare il potere democratico destinato a sostituire il C.L.N. «Il Partito (continua inoltre la mozione) deve promuovere l'immediata organizzazione di un esercito volontario del lavoro ed affermare che l'applicazione della imposta patrimoniale, il cambio della moneta, l'avvio ed una politica realistica di nazionalizzazione dei complessi monopolistici e dei grandi patrimoni fondiari, di smembramento delle strutture corporative e della industria.

Il Partito deve svolgere una chiara politica sindacale sia nel senso di pretendere l'avvio democratico della C.G.I.L. onde impedire che essa si trasformi in uno strumento di pressione sullo Stato di interessi generali del popolo italiano o in piattaforma di propaganda politica; il Partito esige un rinnovo rapido e profondo nei quadri delle forze armate nell'amministrazione dell'interno e della diplomazia che devono essere avviati ad una struttura democratica; il Partito deve assumere il problema meridionale come il proprio primo problema perchè strettamente connesso con l'avvenire della democrazia in tutto il Paese; esige lo smembramento dei privilegi industriali del nord e dei privilegi fondiari del sud; il Partito deve agitare con maggior decisione il problema della organizzazione democratica internazionale che potrà compiersi solo se lo stesso spirito di solidarietà che deve prevalere nella vita del Paese venga affermato anche nei rapporti fra i popoli.

La mozione continua con la richiesta della abolizione di tutti gli istituti, privilegi e costumi usurpatori dell'istituto monarchico che finora hanno impedito un avviamento verso una società di progresso democratico: del rovesciamento della struttura autonomista e conclude affermando che la concezione del socialismo liberale addita l'unossa fare in Italia cioè la creazione di una democrazia egualitaria fondata sul lavoro e sul rispetto delle libertà individuali.

Diversi oratori hanno parlato sulla questione sindacale e sulla autonomia regionale, Leo Valiani ha riaffermato la necessità che il Partito l'Azione rimanga unito dicendo che questo è un impegno per tutti i membri del Partito alla vigilia della Costituente.

Alle parole di Valiani si sono associati Lussu, Lombardi, Calogero e Codignola.

Si è quindi proceduto alla formazione di una lista di 45 nomi per l'elezione della nuova Direzione la quale a sua volta nominerà un Comitato esecutivo di sette membri fra i quali sarà compreso il segretario generale del Partito.

Assunte informazioni negli ambienti governatici l'«Ansa» è autorizzata a confermare che le eventuali dimissioni dei ministri azionisti non turberanno assolutamente la compagine governativa per il fatto che essi verrebbero ugualmente sostituiti.

Alta onorificenza italiana ad un ufficiale americano

ROMA, 8 febbraio.

Stamane il Luogotenente, alla presenza del Presidente del Consiglio on. De Gasperi e del sottosegretario alla Presidenza on. Arpesani, ha consegnato il gran cordone della Corona d'Italia al colonnello americano Norman Fiske della Commissione alleata, in considerazione dei meriti da lui acquistati per la sua attività svolta in Italia. Alle parole di ringraziamento rivoltegli dal Luogotenente e dal Presidente del Consiglio a nome del Governo, il colonnello Fiske ha risposto mettendo in rilievo la collaborazione che in tutti i campi il popolo italiano ha fatto alla guerra di liberazione.

Prodezze del P. I. F.

Un gruppetto delle S.A.M. che finisce in prigione

VENEZIA, 8 febbraio

Un gruppo di neo-fascisti aveva chiesto di entrare nelle file monarchiche e a questo scopo si mise in contatto con il prof. De Caria esponente locale del Partito democratico italiano, offrendogli l'adesione di tremila squadristi delle S.A.M. del Veneto in gran parte già appartenenti alla «Decima mas». Il prof. De Caria avvertì la polizia la quale esperite le proprie indagini, riuscì a far infiltrare molti agenti nel movimento clandestino. Si è potuto così apprendere che l'organizzazione agiva in contatto con gruppi di altre città del Veneto, di Roma e di Milano.

In città era attesi Carlo Sforza. Nelle loro sedute i neo-fascisti portavano un distintivo con il leone di San Marco recante sul libro aperto la sigla di Mussolini e la dicitura P.I.F. (partito italiano fascista) e altri emblemi fascisti. Nelle abitazioni degli arrestati sono state rinvenute armi, esplosivi e documenti vari.

I soldati polacchi in Italia preoccupano il Governo inglese

NUOVA YORK, 8 febbraio.

Il corrispondente del *New York Times* da Londra informa

Cronaca di Udine

La prima battaglia elettorale: amministrative

A Udine voteremo col sistema proporzionale e in Provincia con quello maggioritario

(Quindi nel capoluogo avremo la lotta per il Partito negli altri comuni la lotta per l'individuo)

Non c'è più da indugiare e tanto che all'Ufficio elettorale del Comune di Udine come in quello coordinatore della Prefettura, il lavoro ferve per poter essere pronti in ogni minuto particolare nel giorno fissato per le elezioni

Telegrammi sollecitano a Roma l'invio dei certificati elettorali, i quali dovrebbero arrivare di giorno in giorno, mentre già un Ispettore centrale è in giro per assicurarsi che il lavoro preparatorio si svolga regolarmente e la prima chiamata alle urne del popolo friulano, dopo la dittatura fascista, abbia ad esprimersi in forma esemplare

E' facilmente intuibile che in più di un elettore c'è un certo timore essendo egli stato diseducato a tale funzione democratica e non si mancherà di registrare, in quel giorno, più di una deficienza, in quanto certamente vi sarà qualche cittadino che, invece di compiere il suo dovere, se ne starà a casa o preferirà darsi a una diversa occupazione.

Abbiamo saputo che a Udine si voterà con il sistema proporzionale, mentre in Provincia si userà il metodo maggioritario.

Che cosa fosse sistema proporzionale e maggioritario, francamente, non lo sapevamo neppure noi. E allora via all'Ufficio elettorale del nostro Comune dove quel solerte dirigente ci ha così edotti:

— Sistema proporzionale. A Udine la scheda comprenderà i nomi di tutti i candidati elencati per partito. Ogni elettore avrà facoltà di scegliersi la scheda, cioè di scegliersi il Partito, per il quale crede votare. Si sappia qui che ogni Partito può presentare 40 candidati (quanti sono stabiliti per Udine) e non meno di 8.

Come si fa? Si appone una crocetta nella casellina a fianco del contrassegno di lista, cioè di Partito.

Poi per gli udinesi ci sono altre due facoltà. Prima: due voti di preferenza per gli eleggibili, cioè dalla lista scelta si possono scegliere due nomi apponendo un'altra crocetta a sinistra del nome dei candidati preferiti. Secondo: si possono cancellare tutti i nomi dei candidati della lista scelta meno uno.

Sistema maggioritario, usato nel resto della Provincia, nei centri, cioè, con una popolazione inferiore ai 30 mila abitanti.

V'è un modo di elezione applicabile solo per gli analfabeti: scelta della lista, contrassegnandola con una crocetta nella solita casellina.

Per quelli che sanno leggere e scrivere invece, il voto si esprime con una crocetta nella casella a fianco dei nomi prescelti. E' consentita l'espressione del voto tracciando il segno di croce a fianco del contrassegno di lista: in tal caso il voto si intende dato a tutti i candidati compresi nella lista, salvo quelli cancellati dall'elettore.

Secondo: l'elettore che ha contrassegnato una lista può votare anche per i singoli candidati compresi in altre liste, apponendo sempre il solito segno di croce a fianco dei rispettivi nomi prescelti, sempre però che il numero dei voti complessivamente attribuiti non ecceda i quattro quinti. Cioè: se in un Comune vi sono 40 candidati da scegliere, il cittadino non potrà votare per più di 32.

Si ricorda che è nulla quella scheda che contenga un numero maggiore agli stabiliti quattro quinti.

Gli spacci cooperativi per invalidi di guerra hanno alti scopi sociali

Abbiamo dato recentemente notizia dell'iniziativa promossa dall'Opera Nazionale per gli invalidi di guerra per la costituzione nella Provincia di Spacci cooperativi.

E' un esperimento che prevede grandi scopi sociali e che prometterà sicuri risultati.

Però se il numero delle adesioni per la costituzione degli Spacci Cooperativi invalidi di guerra nel Capoluogo e nei Centri periferici più importanti della Provincia, ha dato finora i suoi risultati, questi non sono però ancora tali da consentire la apertura di uno solo di tali Spacci.

Occorre quindi che mutilati ed invalidi di guerra concorrano per una più larga diffusione della iniziativa stessa in modo da realizzare altre sottoscrizioni nel minor tempo possibile, per dar modo così di assorbire un notevole numero di invalidi, che potranno prestar la loro opera lavorativa, adeguatamente compensata, a pro di istituzioni di cui essi stessi ne sarebbero i proprietari.

Il bianco e nero dell'annonaria

Sembrava che le carte annonarie se ne andassero ma invece restano

Ciò che se ne andrà sul serio pare siano i raduni bovini

C'è in giro un gran parlare di soppressione delle carte annonarie, le quali (come ci diceva una vecchietta del popolo) oggi servono a ben poco. Se si dovesse vivere con quello che si ritira per mezzo delle carte annonarie — sempre a detta di quella vecchietta — a quest'ora si sarebbe a far compagnia ai nostri antenati

E allora perchè non le sopprimono? Pareva infatti, che l'emissione novembre febbraio fosse l'ultima, dopo la quale, al fiorire della primavera un bel funerale si avrebbe dovuto fare per portare all'ultima dimora tagliandi e prenotazioni, carte supplementari e tronconi... per i quali c'è l'obbligo di conservazione.

C'eravamo preparati a dar un bel calcio a tutti quei fogli, che nei lunghi e tristi anni della guerra, hanno costituito il traguardo della fame e la disperazione delle nostre brave e modeste massaie

Quindi con sollievo avevamo raccolta la voce che ancora pochi giorni e poi sarebbe stata la fine delle carte annonarie.

Siamo stati un po' giulivi: fino a quando, cioè, ci siamo recati all'Ufficio annonario del Comune per dare... un addio a quelle scartoffie.

Ma qui, delusione! Nessuna disposizione in merito alla «squalifica» delle «famigerate» carte, anzi è già pronto il grosso pacco per la prossima emissione: cioè per marzo - giugno.

Pazienza. E' andata male in primavera; speriamo che vada meglio... in estate.

Abbiamo appreso invece che molto probabilmente, e quanto prima, sarà levata la tessera sul tabacco

Una buona notizia poi, per i nostri agricoltori, specie per i piccoli proprietari, fittavoli e mezzadri è che ci si avvia a grandi passi verso la fine dei raduni obbligatori dei bovini. Infatti, dopo il voto del C. L. N. provinciale in proposito, vi è una petizione delle Federterra al Prefetto, nella quale, attraverso una puntualizzazione del problema si chiede la soppressione dell'obbligo di conferimento del bestiame proponendo, onde tutelare il consumatore, il prezzo della carne ed il divieto di esportazione del bestiame dalla Provincia.

Se arrivassimo a ciò, vi sarebbe una ragione di più, o lettori, per sopprimere anche la «carta annonaria» a meno che non la si reputi necessaria ancora, per acquistare il pane e lo... zucchero.

Il transito per Udine di quattro cardinali

Ieri nel pomeriggio ha atterrato al campo di aviazione di Campoformido un aereo da trasporto dal quale sono scesi due cardinali austriaci e due cardinali tedeschi i quali hanno sostato nella nostra città prima di recarsi a Roma ove parteciperanno al prossimo Concistoro.

I quattro alti prelati sono stati ospiti delle autorità alleate.

TOLMEZZO

Recapito corrispondenza via Cavour, 1

Illuminazione cittadina

Ci sono ancora parecchie strade cittadine molto scarsamente illuminate o addirittura prive di lampadine specialmente verso la periferia dell'abitato, ove per ovvie ragioni, sarebbe maggiormente necessaria un po' di luce. Non si potrebbe provvedere in merito? Preghiamo chi di competenza di impartire le relative disposizioni.

Nuovo titolare delle Poste

A dirigere l'Ufficio Postale e Telegrafico è stato nominato il sig. Matteo Soave già titolare dello stesso, reduce dalla prigionia. Gli diamo il benvenuto. Al gerente uscente, sig. Saccomanni, che per più di tre anni è stato fra noi cattivandosi larga simpatia il nostro saluto ed augurio.

Riduzioni ferroviarie

Non si capisce perchè alla biglietteria della Stazione Ferroviaria di Udine non rilascino biglietti a riduzione 50 per cento, concessione F, di terza classe, ma solo per la seconda che non esiste nei treni da Udine a Tarvisio e viceversa.

Eppure nelle avvertenze del fascicolo scontrini è chiaramente detto che gli scontrini sono validi per la terza classe ove questa sia classe unica; ed è chiaro che diversamente si annulla il beneficio della riduzione. Preghiamo la dirigenza di Udine di far presente quanto sopra all'Autorità competente onde sia eliminato tale piccolo inconveniente.

Grande veglia dello Sport

Questa sera alle ore 21 avrà luogo una grande veglia indetta dalla A. S. Pro Tolmezzo. Il capannone per l'occasione sarà riccamente addobbato; funzionerà inappuntabile servizio di buffet e guardaroba. La nota orchestra Rino si esibirà con le sue ultime novità.

Società musicale

Un gruppo di volonterosi tolmezzini sta affrontando il problema della costituzione di una Società musicale. Scopo principale di detta società è quello di sostenere la scuola di musica (per strumenti a fiato e canto) nonchè la Banda cittadina e il Corpo corale; si propone infine di indire manifestazioni musicali di carattere vario.

La Commissione provvisoria fa appello a tutti i cittadini, e agli appassionati in special modo, perchè vogliano dare la loro adesione finanziaria e morale ad un'opera che torna ad utile e decoro della cittadina.

PONTEBBA

In margine all'indigenza

(Silvio) - La situazione alimentare è critica: il pane è ridotto al minimo: la farina da polenta, che lo sostituisce in alcuni giorni della settimana, non ha lo stesso valore nutritivo ed energetico.

Governo, Partiti, C.L.N. moltiplicano gli appelli per una migliore economia, un più sollecito apporto agli ammassi e — soprattutto — per una maggiore eliminazione degli sprechi.

Il punto cruciale è qui. C'è una categoria di persone — anime gelide e cuori di bronzo — insensibile alla sofferenza, alla miseria. Sono quelli che incettano la farina, la sottraggono al mercato normale, e creano lo squilibrio tra produzione e consumo. Sono i produttori della fame.

«Le leggi son ma chi pon man ad elle?».

Non c'è, ad esempio, un decreto prefettizio che vieta la confezione di dolciumi? Ma le paste ridono nelle vetrine, sui banchi, nelle feste da ballo... A tavola manca il pane? Ma, nei veglioni di carnevale non mancano i panini imbottiti: bianchi fragranti...

Siamo di fronte ad un episodio di frattura sociale: egoismo e incoscienza vincono il buon senso e la ragione. Manca la solidarietà: che non consiste solo nelle cosiddette «briciole benefiche».

Tutto il mondo è paese, si dirà la solita scusa del vile che tenta di mascherare la propria cattiveria.

Chi tollera, e forse giustifica, questo stato di cose? Quelli che, col fascismo «andavano verso il popolo» e con la democrazia, si autodefiniscono «difensori del popolo».

Chi scrive non è un moralista, un predicatore e tanto meno un anacoreta della Tebaide: non intende nè convertire, nè commuovere; ma solo segnalare fatti di cui i responsabili dovrebbero vergognarsi.

Se essi fossero a quotidiano contatto con le masse in cerca di lavoro, e vedessero i dolori e delusioni che affiorano sui volti emaciati di reduci, partigiani, ex combattenti, forse — dico forse — invertirebbero la loro rotta.

E capirebbero che la miseria non si insulta.

Notiziario commerciale

Giovedì, come annunciato, ha avuto luogo la riunione dei commercianti della zona. Il segretario De Candia ha parlato illustrando le nuove disposizioni di carattere tributario, sulle denuncie di conguaglio per gli abbonati all'imposta sull'entrata, sulle licenze per la vendita di bevande alcooliche (licenze da richiedersi all'Ufficio Tecnico di Udine), sulle richieste di copertoni per bicicletta, e su vari altri argomenti.

Si è notata la scarsa partecipazione dei commercianti di Pontebba e dato la massima importanza degli argomenti trattati, si invita coloro che non hanno potuto partecipare alla riunione a rivolgersi alla sede del recapito locale per mettersi al corrente di tutte le disposizioni impartite.

La sede del recapito per i commercianti è provvisoriamente aperta in Piazza del Popolo 57, presso il segretario De Candia, ed è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Richiesta di copertoni

Tutti i commercianti bisognosi di copertoni per bicicletta, sono invitati a presentare domanda presso il locale recapito, entro il 10 di ogni mese. Data la limitata disponibilità, si fa presente che le richieste saranno esaudite principalmente per i commercianti sinistrati e bisognosi. Quanto sopra vale per i Comuni di Pontebba, Dogna, Chiusaforte, Resiutta, Resia, Moggio e Malborghetto.

GEMONA

A.N.P.I.

Ai partigiani dell'Osoppo

Si ricorda ai partigiani dell'«Osoppo» che domani domenica alle «Baite» sopra Subit si svolgerà la cerimonia commemorativa del valoroso Comandante «Bolla» e dei suoi compagni caduti per la causa dell'Italianità.

Per dar modo agli appartenenti all'8.a Brigata di prendere parte alla cerimonia, un automezzo partirà da Piazza del Ferro alle ore 7 di domenica. Necessitando conoscere il numero di coloro che interverranno, si invitano i partigiani dell'«Osoppo» a dare la loro adesione alla sede del l'A.N.P.I. entro oggi.

Rilevante furto in danno dell'Amministrazioe Militare

Per la seconda volta al Deposito del Forte di Osoppo si è verificato un rilevante furto di piombo in pallette. Ignoti, che per la bisogna debbono avere avuto tempo e mezzi disponibili, spostando delle casse perimetrali, e dei binari decauville posti sopra il mucchio di piombo per renderne più difficile la manomissione, a mezzo di sacchi, poichè uno vuoto è stato rinvenuto sul luogo del furto, ne hanno asportato altri 10 quintali.

Dalle indagini esperite sul posto, nessuna manomissione è stata riscontrata alla rete metallica e pertanto se ne deve dedurre che il materiale sia uscito per la porta d'ingresso. Alcune traccie della refurtiva sono state rinvenute al bivio della strada che da Osoppo conduce a Buia.

OSOPPO

Assemblea dei Combattenti

Domani domenica alle ore 15, nella sede della Scuola professionale sarà tenuta l'assemblea dei combattenti. Sono invitati ad intervenire tutti i soci regolarmente iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti.

Annonaria

DISTRIBUZIONE ZUCCHERO. - E' in corso nel Capoluogo ed in tutti i Comuni della Provincia, la distribuzione dello zucchero per il mese di febbraio. La razione individuale è di gr. 200.

Il prelievo si effettua con i tagliandi n. 7 e 8. zucchero di febbraio della carta annonaria unica per il quadrimestre novembre 1945 febbraio 1946.

DISTRIBUZIONE SALE. - Lunedì 11 febbraio p. v. sarà iniziata la distribuzione del sale alle rivendite del Capoluogo della Provincia Mercoledì 13 corrente, per le rivendite di campagna secondo i consueti turni. La razione individuale per il mese di febbraio sarà di grammi 400. Il bollino da ritirare è il n. 86 delle tessere annonarie in corso.

Treno per Trieste

Per l'aggiornamento delle tabelle orari e per l'avviso al pubblico, si comunica che con oggi 9 e fino a nuovo avviso, la partenza del primo treno per Trieste verrà anticipata alle ore 5.06.

VITA SINDACALE

Barbieri e parrucchieri

Tutti gli artigiani barbieri e parrucchieri della Provincia di Udine sono invitati all'assemblea che si terrà lunedì 11 febbraio alle ore 9.30 presso l'Associazione Commercianti in Udine, via Vittorio Veneto 17.

Si fa inoltre presente che la Mutua barbieri si riunirà dopo l'Assemblea alle ore 11 circa.

Medici condotti

Tutti i medici condotti della Provincia di Udine sono pregati di voler intervenire all'assemblea dei medici condotti, che avrà luogo domani domenica 10 c m., alle ore 15, presso la sede dell'Ordine.

In considerazione degli importanti argomenti da trattare, fra cui la costituzione dell'Associazione di categoria, sarà gradita la presenza di tutti i medici condotti e interini.

Si ricorda che i medici impossibilitati ad intervenire alla seduta potranno farsi rappresentare rilasciando delega scritta a qualche loro collega.

Assemblea Generale delle Commissioni Interne dei lavoratori edili

Il Comitato direttivo del Sindacato lavoratori edili ed affini, nella sua riunione del giorno 8 corrente, ha deciso di convocare una assemblea generale di tutte le Commissioni interne della categoria.

L'assemblea avrà luogo il giorno 13 corrente alle ore 15, presso la sede della Camera Confederale del Lavoro, piazza S. Cristoforo 4.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1) accordi salariali; 2) resoconto finanziario anno 1945; 3) preparazione di una assemblea generale dei lavoratori edili e fissazione della data; 4) varie.

Data la grande importanza di questa assemblea, il Comitato direttivo raccomanda vivamente di non mancare.

"Case economiche e popolari„ nell'esposizione di Midena al Circolo "Rinascita„

L'altra sera al Circolo «Rinascita» l'arch Ermes Midena ha tenuto una conferenza svolgendo l'importante tema: «Case economiche e popolari».

L'oratore ha subito fatto capire come il problema dell'alloggio sia un problema di grande attualità, in quanto non si tratta di ricostruire le case distrutte, le città demolite ma bisogna immergerci con il pensiero nella nuova civiltà, che molto deve trarre dal passato

La dimora economica, l'abitazione popolare, sviluppata in senso collettivo, ha una storia interessante E qui l'arch. Midena ha tracciato una sintesi dello sviluppo costruttivo della casa economica portando il suo concetto da Augusta dove Jacob Fugger creò la sua piccola città filantropica, al sistema Colbertista e a quello delle case «Nioboder» di Cristiano IV a Copenaghen.

Il problema dell'alloggio — ha esposto il conferenziere — entra nel suo stato critico in tutta l'Europa con la Rivoluzione francese e più esattamente con le guerre napoleoniche. In questo momento la borghesia commerciale e industriale si incammina verso la dominazione in una crisi di dopo guerra.

Poi viene Owen con la sua utopia, la cui soluzione diviene possibile solo ai nostri giorni

Nella metà del sec. 19. la coscienza degli aristocratici e dei principi si comincia davanti alla miseria degli alloggi Nascono le riforme e l'elaborazione di tipi minimi, che apportarono un aiuto meno efficace di quelle città costruite alla Fugger.

Nel 1848 un riformatore diceva ad un monarca: «Fare diventare i lavoratori senza proprietà dei proprietari laboriosi» intuendo il pericolo di una rivoluzione e svelando un riposto cenno di bontà. Ma vi furono gli avversari a questi principi di trasmissione di proprietà agli operai, e dominando l'economia capitalistica, tutte quelle previdenze per la salute pubblica con un alloggio sano agli operai, vennero annullate.

Solamente qualche industriale, che sapeva di guardagnarne, si incaricò di creare centri operai d'un certo valore

L'arch Midena ha parlato quindi di Berchingam e della sua città autonoma, passando poi allo studio moderno dell'abitazione economica. Qui ha affermato che il secolo presente risolverà il problema sulla guida della riforma umana e dell'utopia ardita Molti progressi sono stati registrati da una quarantina d'anni nella mentalità generale Mentre anni fa il rubinetto sull'acquaio ha segnato l'ultimo grido della comodità nella casa popolare, oggi ci si rifiuterebbe, certamente, di abitare un appartamento che non ha water individuale e l'acqua sull'acquaio. Evidentemente il progresso porterà tanti altri miglioramenti: nel gas, nell'elettricità, nei bagni, nei mobili delle case operaie. Non bisogna dimenticare nelle case a carattere collettivo l'ascensore.

Come ultima parte della sua attenta e profonda profusione, l'arch. Midena ha trattato il problema urbano, particolarmente grave, dell'evacuazione delle spazzature e rifiuti organici e le condizioni necessarie di salubrità e di conforto delle abitazioni. Ha concluso indicando l'importanza dell'alloggio nell'insieme delle preoccupazioni che si devono porre i sociologhi e gli amministratori.

Come sul miele le mosche

Due negozi di dolciumi in città presi di mira da ladri

Renato Bramezza di Primo di 25 anni, che esercisce un negozio di dolciumi ed altro in via Paolo Canciani 16, ha denunciato ieri alla nostra Questura che i ladri di notte, sono penetrati nel suo negozio ed hanno rubato alcuni chilogrammi di cioccolattini e caramelle per un valore di mille lire Inoltre 50 lire in biglietti da una lira.

In via Martignacco 62 c'è un altro negozio analogo ed anche qui i ladri hanno svolta analoga attività. Il proprietario, Bruno Milani fu Luigi di 34 anni, ha denunciato il furto precisando che i ladri sono penetrati mediante scasso di una porta e che il danno raggiunge le 100 mila lire.

I Carobinieri e la P. A. li hanno acciuffati mentre godevano il frutto della rapina

Verso la metà di gennaio una rapina veniva consumata a Fontanafredda da quattro sconosciuti.

Si appressava l'ora di cena e la famiglia Pezzutti, tranne il capo, Serafino, attendeva che venissero date le ultime mestolate alla polenta prima d'assidersi al desco Ad un tratto bussano all'uscio Fuori era notte buia.

— Chi sarà? — si chiese la madre — forse il papà che rientra. — Apri — disse al figlio Giovanni di 24 anni.

Questi s'addossò all'uscio e chiese chi era. Gli rispose un grugnito che lui ha interpretato per — sono io — e aprì. Quattro uomini armati e mascherati gli si pararono dinanzi — Alte le mani! — comandarono. La donna lasciò il mestolo e la polenta e alzò lo sguardo terrorizzata. — Dove tenete il denaro — incalzò uno dei delinquenti. — Spicciati, caccia fuori — aggiunse un altro rivolgendosi al ragazzo. Giovanni non potè far altro che avvicinarsi all'armadio, togliere da un cassetto 5 mila lire e consegnarle ai rapinatori dicendo — Non abbiamo altro.

I quattro figuri si accontentarono, retrocedettero verso l'uscio e scomparirono Ma appena fuori si imbatterono nel capo famiglia Serafino Pezzutti che rincasava allora. Lo fermarono, lo portarono un po' discosto e lo rapinarono delle 15 mila lire che aveva con sè, reduce da un giro d'affari.

L'indomani gli organi di polizia, Carabinieri e P A. avevano ormai sguinzagliato i loro uomini sulle tracce dei briganti.

Alcuni giorni fa nel circondario di Pordenone essi sono stati arrestati mentre godevano i frutti della loro delittuosa attività

I loro nomi: Lino Piccolo di 24 anni, Oliviero Forniz di 23 anni, Giovanni Vial di 23 anni, e Giovanni Ballarini di 23

Un ladro e un ricettatore assicurati alla giustizia

Sono pure comparsi dinanzi al giudici Vittorio Padini fu Giacomo di 49 anni da Udine ed Ettore Candussi fu Umberto imputati, il primo di aver rubato una bicicletta ed altri oggetti ad Aldo Rossi di Passons ed il secondo di aver venduto la bicicletta rubata pur sapendo che essa era di provenienza furtiva.

Riconosciutili colpevoli, i giudici hanno condannato il Fadini a 9 mesi ed il Candussi a 6 mesi di arresto.

Chi sapesse qualcosa.

...del cap magg. Masini Umberto di Umberto. 8 Regg. Alpini (3. Div Julia), disperso il 28 marzo 1942 dopo l'affondamento della nave «Galilea», riferisca alla famiglia Palla Era, Borgo Dante (Cornino) prov. Udine.

SPORT

Gare di sci del F.d.G.

Auspice il locale F.d.G. organizzazione sportiva, domenica 3 c.m. hanno avuto luogo le prime gare sciistiche comunali dell'annata.

Con questa prima competizione si vide risorgere lo sport tanto desiderato e praticato in questa zona. La gara non poteva avere migliore esito di pubblico e di concorrenti. Una quarantina di giovani e giovanissimi si sono cimentati nelle diverse gare molto bene organizzate dall'addetto sportivo del Fronte e accaduvato dal vecchio sciatore Vuerich Sebastiano. I concorrenti erano rispettivamente suddivisi in due categorie: seniores ed juniores. Tutti i concorrenti hanno dimostrato un'ottima preparazione

In mattinata sono state disputate le gare di fondo per entrambe le categorie in località «Brasile» e nel pomeriggio in località «Plans» si sono svolte quelle di discesa libera.

Ecco la classifica:

Fondo (seniores km. 12): 1. Gardel Guido in 42'41"; 2. Gallizia Rino in 43'12"; 3 Tolazzi Giovanni in 44'56"

Discesa libera (seniores chilometri 1.200): 1 Filaferro Dario in 2'9"; 2. Tolazzi Giovanni 2'20"; 3. Gallini Rino 2'24"

Fondo (Juniores) km. 3.800: 1. Vuerich Andrea in 13'3"; 2. De Colle Ennio in 15'24"; 3. Simonetti Ugo in 15'25"; 4 Missoni Emilio in 15'30"; 5. Forabosco Ottavio in 15' e 55"

Discesa libera (Juniores) chilometri 0.800: 1. Vuerich Andrea in 1'11"; 2. Ferigo Bruno in 1'23"; 3. Missoni Emilio in 1'27"; 4. Forabosco Walter in 1'35"; 5. Forabosco Ottavio in 1'52".

Fuori gara hanno partecipato diversi altri elementi a scopo di allenamento, dando maggior risalto alla competizione.

Convocazione giocatori dell'A. C. Udinese

I sottonotati giocatori sono invitati a trovarsi, per le ore 17,30 di questa sera, presso la sede (via Lovaria 3) per comunicazioni: Gremese, Biasatti, Manente, Ferroni, Barbot, Feruglio, Ottogalli, Martinis, Lodolo, Pravisano, D'Odorico, Galluzzo, Berini, Obuel.

S. Gottardo - S. Daniele

In occasione della sospensione per due domeniche del campionato di prima divisione, il Direttorio farà disputare le partite di ricupero. Il S Gottardo, ospitando il S. Daniele, giocherà sul campo di via delle Caserme, dove cioè domenica scorsa colse la sua seconda vittoria, con l'intento di ripetere l'impresa. I neri hanno bisogno di punti e sono in netta ripresa il che lascia a sperare in una loro buona prestazione; i sandanielesi se ne guardino bene dal formulare pronostici anticipati e stiano attenti alle sorprese. Essendo l'unico avvenimento calcistico che si svolge in città, gli sportivi sanno dove dirigersi. Inizio alle ore 14,30

Ricreatorio - S. Pietro

Domani sul campo Brunetta, si incontreranno le due squadre del Ricreatorio e del S. Pietro al Nati. Ricreatorio e del S. Pietro al Nati. Data la posizione in classifisone. Data la posizione in classifica delle due squadre, la partita si annunzia molto interessante L'incontro avrà inizio alle ore 14,30.

U. S. Victoria

I seguenti giocatori sono convocati per domani 10 c. m., alle ore 9,30 sul campo del Ricreatorio per l'incontro con l'A. C Zuliano: Bisattini; Gavagnin, Mestroni; Cella, Mion, Gasparutti, Gomirato; Di Rito, Nimis, Marcigotto, Formentini e Tommasin.

Gita a Soppada

Lo Sci Club Friuli organizza per domani 10 corrente una gita sciatoria a Sappada con autopullmann. La partenza è fissata per le ore 5,30 davanti all'Agenzia Viaggi Paretti.

Le iscrizioni si ricevono presso la predetta Agenzia fino questa sera, dalle ore 18 alle 19.

VITA CULTURALE

Corso di latino

Sono aperte le iscrizioni al Corso di Lingua Latina organizzato dal Circolo di Cultura «Rinascita». Le lezioni avranno inizio verso la metà del corrente mese. Il Corso è gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Circolo «Rinascita» in via Vittorio Veneto 11 tutti i giorni dalle ore 10-12 e dalle 15-19.

Trattenimento musicale al Circolo bancario

In occasione dell'inaugurazione della nuova Sede del Circolo Bancario (Palazzo Cinema Garibaldi, via Cavour 2 b) la Presidenza ha organizzato per oggi pomeriggio, alle ore 17, un concerto riservato ai Soci ed alle loro famiglie Vi partecipano la soprano Elda Tonjutti (brani di Rogi, Mozart, Donizetti, Bellini, Rossini) la pianista Luisa Cherici Pravisani (brani di Brahms e Liszt) il violinista Vittorio Zorattini (brani di Vivaldi Mascagni e Wieniawski). Accompagnerà la soprano la prof Ada Crainz

Tessuti premio agli agricoltori

Presso tutti i Centri di ammasso cereali gestiti dal Consorzio agrario provinciale, è incominciata la vendita, a prezzi di favore, dei tessuti premio, destinati agli agricoltori che hanno conferito i cereali (grano, segala ed orzo) ai granai del popolo durante la corrente campagna.

Per il Centro di Udine, la vendita viene effettuata presso il negozio di manifatture della ditta Giuseppe Mascherin in via Paolo Sarpi. Gli agricoltori interessati, sono invitati a presentarsi presso gli Uffici Comunali dell'UPSEA per il rilascio del buono di prelievo con il quale potranno prenotarsi per l'acquisto dei tessuti presso il Centro di ammasso della zona di giurisdizione.

TEATRO

La "Mazurca blù„

La popolare, orecchiabile agile musica di Franz Leher è stata ieri sera nuovamente gustata dal pubblico del «Puccini» accorso per assistere a «Mazurca Blù», la cara vecchia operetta che tiene ancora con molto onore il cartellone nonostante l'invadente modernismo musicale che ora è scivolato fino al sincopatismo dei Boogi-Woogi e del Big-apel.

Ma tant'è, la musica, la vera musica anche quella della piccola lirica, non teme di venire surclassata dalle prepotenti invasioni della moda che, per quanto clamorose sono effimere anzi oseremmo dire evanescenti, perchè non lasciano traccia del loro passaggio Così fra tanto fragore di jazz — fragore invero e giustamente gradito dalla maggioranza, la piccola come la grande lirica non viene subissata ma anzi costituisce sempre un caro accogliente rifugio al quale accorre ogni qualvolta si presenta l'occasione l'appassionato della musica non escluso l'ammiratore delle espressioni più moderne dell'orchestrazione. Una dimostrazione di quanto affermiamo è il successo ottenuto in queste sere dalla compagnia De Rios-Gandosio che ha riportato, dopo qualche anno, sul palcoscenico del «Puccini», l'operetta. E' una veramente felice parentesi che ci displace sinceramente sia così breve.

Dunque la «Mazurca blù» è stata ancora una volta applaudita, o meglio sono stati applauditi i suoi interpreti: la De Rios come Gandosio, la Carbonetti come il Pasini e tutti gli altri. Il balletto Tomora Bech con la prima ballerina Lusey Margot ha ottenuto un meritato successo a parte, come pure il cav. Calderoni che ha saputo egregiamente dirigere, come il solito, il complesso orchestrale.

Questa sera «Frasquita».

Vice

CINEMA

Ti amo ancora

Mirna Loy
William Powel
Edmund Lowe
Regia di U. Dike II.

Dopo «Follia» il regista Van Dike II si è assunta la fatica di questo lavoretto, disponendo della famosa coppia Loy-Powel e di un soggetto che si prestava a questo scopo.

Un film, di genere, a formola prestabilita. Un'improvvisa amnesia, causata da un colpo ricevuto sulla testa, provoca nel signor Wilson un radicale cambiamento del carattere e del modo di vivere.

L'avventuriero, (il sig. Wilson faceva parte di una banda di loschi figuri) divenuta una specie di filantropo e di marito virtuoso, anzi troppo virtuoso tanto da destare le proteste della moglie. Senonchè durante un viaggio in mare, il sig. Wilson con l'aiuto di un secondo colpo sulla testa riprende la memoria perduta 9 anni prima e riprende la sua vera personalità. Ma il colpo ricevuto, gli toglie pure il ricordo della sua vita presente e da ciò tutte le movimentate vicende che ne deriva.

Al «Garibaldi». *Zef*

Nastro rosa

Ieri la casa del sig. Giovanni Castronini — dipendente dell'Officina Comunale del Gas — è stata allietata dalla nascita di una vispa bimbetta alla quale sarà posto il nome di Alina Lucia.

Ai fortunati genitori le felicitazioni di numerosi amici

Bollettino dello Stato Civile

8 febbraio 1946

Nati 8; morti 2; matrimoni 1.

Nascite: Elegante Curzio (IX nato) di Giuseppe e di Pecoraro Giuseppina; Colutti Franca (II nato) di Alberto e di Fantini Massimina; Piziolo Adelina (II nato) di Valentino e di Francois Luisa; Fanuele Luigina (II nato) di Domenico e di Chiarandini Norina; Croce Antonino (I nato) di Angelo e di Pindi Ersilia; Castronini Alina (IV nato) di Giovanni e di Borgnolo Elena.

Pubblicazioni di matrimonio Ortolano Mariano agricoltore, con Pertoldi Enni ch.ta Regina, casalinga; Bortolotti Mauro, ufficiale, con Magistris Teresa, studentessa; Pasquali Antonio, artigiano, con Mencacci Laura, sarta; Mauro Lino, muratore, con Gasparutti Mafalda, impiegata; Bulatti Agostino, fattorino, con Valle Armida, domestica.

Matrimoni: Madera Giuseppe, meccanico, con Valusso Alice, casalinga.

Morti: Stefanutto Lino di Angelo di anni 21, bracciante; Cumero Gino di Dante di anni 22 studente.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Avviso di Assemblea

Si avvertono i soci della Cooperativa Consumo di Pozzo di Codroipo che domenica 17 c. m. alle ore 11 avrà luogo l'assemblea straordinaria.

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione ex presidente
2) Relazione attività nuovo consiglio
3) Varie

Pozzo di Codroipo, 7-2-1946.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Compagnia operette De Rios Gandosio, ore 20,45: «Frasquita»

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - TI AMO ANCORA, con William Powel.
IMPERO - ARCOBALENO, con N. Uscvil. Novità.
CECCHINI L'IPPOCAMPO, con L. Barrova Ore 14.30
S GIORGIO - MISSIONE SUBLIME. Ore 18.

TRATTENIMENTI

SALA RONTONDA, C.L.N. S. ROCCO - Domenica 10 febbraio pubblico trattenimento danzante di beneficenza dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 24. Orchestra Azzurra Pagnutti.
COLUGNA - Gran ballo dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 24. Guardaroba Buffet Posteggi.
A LAIPACCO - Domenica 10 e festeggiamenti successive alla Trattoria Maste successive alla Trattoria Maste lioni si terrà gran ballo. Suonerà l'orchestra Liberale con scelto repertorio. Gara di valzer. L'esercizio è fornito di ogni conforto.

Padroni - Inquilini

per delucidazioni, trattative, ricorsi circa l'applicazione del Decreto Legislativo sull'aumento degli affitti in vigore dal 1° gennaio c a., rivolgetevi all'Ufficio Tecnico Amministrativo via N. Sauro 1 e, Tel. 2.39.

Geometra e Ragioniere

corsi accelerati con dispense, senza frequenza dir. tecn. dott. F. Polacco Prospetti: Scuola ENENKEL (via Battisti 22), Trieste Anche dalle elementari all'abitazione. Corsi speciali per signorine desiderose crearsi posizione indipendente

Nel luglio scorso decedeva in Mogadiscio

Leandro Forlese

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Gisella Di Giusto, le figlie Taziana, Gianna, Dina e parenti.

Tricesimo, 8 febbraio 1946.

Il 7 febbraio, per improvvisa malattia, si spegneva il ventunenne

Gino Cumero

III. anno medicina

Ne dànno il tristissimo annuncio i genitori, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

La salma, partendo da Udine, arriverà a Codroipo oggi 9, alle ore 9.30.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia

Udine-Codroipo, 9 febbraio 1946.

Gara di scarabocchio

Domenica 10 corr. alle ore 15, alla trattoria alle Due Palme avrà luogo una interessante gara di scarabocchio fra i migliori elementi della zona

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

OCCASIONE casa città vani 12 350.000. D'Agostini, Caffè Sommariva. 7129

COMPRE - VENDITE - CESSIONI L. 10 la parola

ACQUISTO con urgenza licenza bar eventualmente affitto Pubblicità Libertà 237.

COMMERCIALI L. 8 la parola

ATTREZZI calzolaio vendesi, Vicolo Porta 6. 230

CARROZZELLA nuova occasione vendesi Via Felctto 38.

CAUSA trasferimento vendesi camera matrimoniale, letto una persona. Lumignacco 21.

CUCINA nuova a gas tre piastre con forno cedo. Via De Rubeis 14. 242

DISPONIAMO buon quantitativo di fecola di patate. Cotonificio Udinese. Tel 201. 7157

FISARMONICA Scandalli ultraleggera 80 bassi 2 registri custodia vendesi. Miglior offerente. Pubblicità Libertà 243.

MACCHINA cucire, rientrante lussuosa, fornello gas, tappeto 3x4, radiovaligia ecc. vendo occasione. Bottega Occasioni, piazza 1° Maggio 9. 125

MATTONIERA Buongiovanni usata ottimo stato vendesi 98.000. Felice Stefano, Ovaro. 229

OCCASIONE vendo albero flessibile nuovo HP 1.25 4 velocità su carrello. Pubblicità Libertà 7185.

OCCASIONISSIMA cedesi compressore spruzzo nuovo completo accessori. Offerte Pubblicità Libertà 235.

OROLOGIO oro polso signora vendesi Ronchi 43 Eb